

COMUNICATO STAMPA
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Data di pubblicazione: 09:30 (ora italiana) 4 dicembre 2025

HCOB PMI[®] Settore Edile Italiano

Registrato a novembre il primo calo di ordini edili in tre mesi

Punti chiave:

Tra i tre sottosectori, l'edilizia residenziale ha riportato i risultati peggiori

L'attività edile totale è diminuita al tasso più veloce da agosto

Si indeboliscono le aspettative future mentre la crescita occupazionale si avvicina alla stagnazione

Dati raccolti tra il 12 e il 28 novembre 2025.

Secondo gli ultimi dati HCOB PMI[®], si è registrato un nuovo calo dell'attività edilizia totale in Italia che ha confermato che il periodo di crescita di ottobre è stato in realtà di breve durata, con tutti e tre i sottosectori monitorati che hanno riportato una contrazione.

A novembre, la mancanza di nuovi ordini in entrata ha influenzato le politiche delle aziende, che sono di conseguenza state meno attive ad assumere nuovo personale e che hanno anche scelto di ridurre gli acquisti dei beni. Infine, guardando al futuro, le aziende edili sono risultate notevolmente meno ottimiste rispetto a un mese fa.

In discesa da 50.7 di ottobre, l'**Indice HCOB PMI[®] del Settore Edile Italiano**, che misura le variazioni mensili dell'attività totale del settore, a novembre è ritornato al di sotto della soglia critica di non cambiamento di 50.0. Attestandosi a 48.2, l'ultimo valore registrato è stato indicativo di un modesto calo dell'attività edile in Italia e uno dei maggiori in tre mesi.

La contrazione complessiva riflette i cali in tutti e tre i sottosectori dell'edilizia, con quello dell'edilizia residenziale che però ha riportato la prestazione peggiore per la prima volta in 15 mesi, riportando inoltre il primo calo della produzione in tre mesi, che nel complesso è stato elevato. Sia l'edilizia non residenziale che quella dell'ingegneria civile hanno anche registrato un modesto calo di attività.

Alla richiesta sulle loro aspettative di attività nei prossimi 12 mesi, a novembre le imprese edili italiane sono risultate meno sicure che i livelli di produzione sarebbero aumentati. Il campione d'indagine ha evidenziato preoccupazioni riguardo alla prospettiva di numeri di ordini più bassi. Dopo aver segnalato una ripresa a ottobre, il livello complessivo di ottimismo è sceso a uno dei valori più bassi dell'anno in corso.

Il calo dell'ottimismo ha coinciso con una diminuzione delle assunzioni del personale, a tal punto che a novembre è stato registrato solo un leggero aumento di personale nelle imprese edili. Il tasso di creazione di posti di lavoro è stato il più debole nell'attuale tendenza di crescita di 15 mesi, mentre l'utilizzo dei subappaltatori è stato ridotto per il quinto mese consecutivo.

A novembre, il volume complessivo di nuovi ordini ricevuti dalle imprese di costruzioni italiane è diminuito, pesando sulle assunzioni. Il calo, pur risultando nel complesso solo marginale, è stato in netto contrasto con la crescita di settembre e ottobre. Le aziende campione hanno riportato di aver collegato il calo a una diminuzione dell'interesse dei clienti e a condizioni di domanda generalmente deboli.

Conseguentemente ai minori requisiti di beni, a novembre le aziende edili hanno segnalato un ridimensionamento degli acquisti. In linea con la tendenza per i nuovi ordini, il calo degli acquisti è stato il primo in tre mesi, con una riduzione che è

risultata solo modesta e in linea con la tendenza della serie.

Laddove sono stati acquistati beni, le aziende hanno affrontato tempi medi di consegna più lunghi a causa di condizioni meteorologiche avverse e carenze di forniture che hanno limitato la capacità dei fornitori di soddisfare gli ordini in tempi rapidi. In generale, il grado complessivo in cui le prestazioni dei fornitori sono diminuite è stato modesto e invariato da ottobre.

A novembre, i costi più elevati delle materie prime e dell'energia sono stati segnalati come fattori che hanno contribuito all'aumento delle spese operative. Sebbene il tasso complessivo di inflazione dei costi sia aumentato, è rimasto ben al di sotto della tendenza.

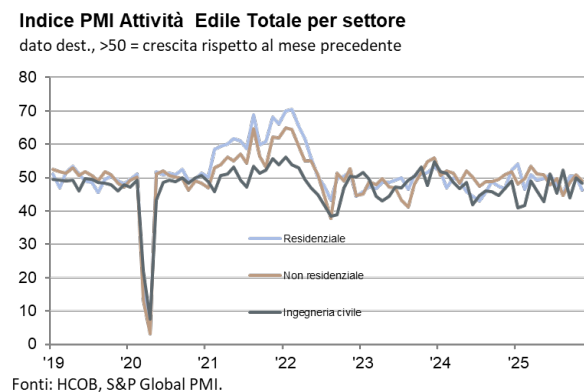
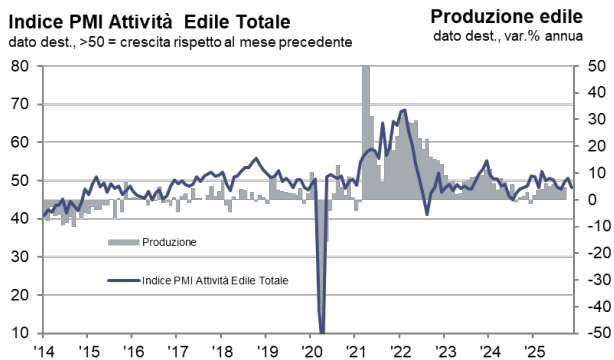
Commento

Analizzando i dati PMI, Nils Müller, Junior Economist presso Hamburg Commercial Bank, ha dichiarato:

"

."

-Fine-



Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Nils Müller
Junior Economist
T: +49-171-3534492
nils.mueller@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher
Head of Press Office
Senior Vice President
T: +49-40-3333-11130
katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Eleanor Dennison
Economist
T: +44-1344-328-197
eleanor.dennison@spglobal.com

Hannah Brook
EMEA Communications Manager
T: +44-7483-439-812
hannah.brook@spglobal.com
press.mi@spglobal.com

Nota per i redattori

Il rapporto S&P Global PMI[®] Settore Edile Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 200 imprese edili italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a luglio 1999.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato". Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il valore principale è l'Indice dell'Attività Totale monitora i cambiamenti del volume generale dell'attività edile rispetto a quella del mese precedente. L'Indice Totale dell'Attività è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera e all'Indice delle Attività del Terziario. Possibilmente si riferisce al 'PMI Edile' ma di certo non va comparato al valore principale PMI del manifatturiero.

I dati dell'indagine non variano dopo la loro pubblicazione, ma le destagionalizzazioni possono di tanto in tanto subire dei cambiamenti e quindi la serie delle destagionalizzazioni potrebbe risultare diversa.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@spglobal.com.

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2025 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI[®]) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di tendenze economiche aggiornate, accurate e spesso uniche. Per saperne di più vai su <https://www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html>

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate press.mi@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI[®] sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessioni con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.